



Media review

07/08/25



Onclusive On your side

Indice

Confini Locale	3
Ilva, l'accordo si fa La Gazzetta Del Mezzogiorno - 30/07/2025	4
Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione La Nuova Ferrara - 30/07/2025	8
Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione Il Tirreno - 30/07/2025	10
Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione Gazzetta Di Modena - 30/07/2025	12
Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione Gazzetta di Reggio - 30/07/2025	14
Urso: «Due ipotesi per la decarbonizzazione» Taranto Sera - 30/07/2025	16



Confini Locale



► 30 luglio 2025

Ilva, l'accordo si fa

Le dimissioni del sindaco Bitetti non bloccano l'intesa
Previsti tre forni elettrici, rinvio per la nave rigassificatrice



CASTELLANETA, VENERE E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>



Ex Ilva, Urso tira dritto domani la firma dell'intesa

Le dimissioni del sindaco non cambiano il cronoprogramma del Governo

Saranno realizzati tre
forni elettrici. Rinviato
l'esame della questione
relativa al gas

● **BARI.** Con Bitetti o senza Bitetti l'accordo per la decarbonizzazione dell'ex Ilva si farà. Premessa la solidarietà al primo cittadino di Taranto, determinatosi alle dimissioni dopo un confronto molto acceso con gli ambientalisti sull'accordo di programma proposto da Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il governo Meloni tira dritto e punta a chiudere domani l'intesa con la Regione Puglia per la realizzazione di tre forni elettrici nello stabilimento tarantino. Sarà invece rinviato ad agosto l'approfondimento del dossier completo nella parte che riguarda sia gli impianti di Dri, che la presenza eventuale a Taranto della nave di rigassificazione. L'utilizzo di una nave rigassificatrice per lo stabilimento siderurgico di Taranto dipende da quale configurazione produttiva si sceglierà per il futuro dell'impianto precisa Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, che ribadisce come la proposta di riconversione "verde" (nota come opzione A) comporti un considerevole fabbisogno di gas naturale. Il piano prevede la realizzazione di 3 forni elettrici, 4 impianti di riduzione diretta e 4 impianti per la cattura della Co2 pro-

dotta durante il processo di riduzione. Tutti questi impianti, oltre a quelli esistenti che continueranno a funzionare in parte, necessitano di una fornitura stabile e abbondante di gas, sia per alimentare la produzione sia per generare energia. AdI in AS stima un fabbisogno totale di 5.1 miliardi di metri cubi di gas all'anno, mentre la rete di distribuzione attuale, secondo Snam, può garantirne al massimo 2 miliardi. Da qui, l'ipotesi di ricorrere a una nave rigassificatrice per colmare il divario.

Ieri Urso ha avuto un incontro di aggiornamento con le associazioni d'impresa di Taranto e le rappresentanze datoriali dell'indotto ex Ilva. Alla riunione - che si è svolta in videocollegamento - sono intervenuti il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, i vertici dell'Associazione Indotto Aigi e della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, oltre ai rappresentanti locali di Confindustria, Confartigianato, Confapi, Confimi, Confederazione Aepi, Casartigiani, Cna, Confrasperto e Confartigianato Trasporti. Nel corso della riunione, il Ministro Urso ha presentato ai partecipanti le due ipotesi del pia-

no di piena decarbonizzazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto, sottoposte agli enti locali, illustrandone le rispettive ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale, anche per quanto riguarda le imprese della filiera e dell'indotto. Urso ha quindi illustrato le conclusioni del Comitato tecnico in merito all'approvvigionamento del gas, annunciando che, ove il Comune di Taranto non fosse in condizione di pronunciarsi nel Consiglio Comunale convocato per oggi, sarà comunque necessario condividere gli obiettivi e le modalità del piano di decarbonizzazione per quanto riguarda la realizzazione dei forni elettrici in sostituzione degli attuali altiforni, ai fini dell'aggiornamento della gara in corso per l'assegnazione degli impianti dell'ex Ilva. Il Ministro ha infine illustrato i contenuti del decreto-legge ex Ilva, in corso di approvazione in Parlamento, e ha confermato che le organizzazioni sindacali sono state convocate a Palazzo Chigi venerdì mattina, prima della definizione delle nuove modalità della gara.

[Red.pp.]



L'ASSETTO FINALE

Il piano prevede la realizzazione di 3 forni elettrici, 4 impianti di riduzione diretta e 4 impianti per la cattura della Co2 prodotta

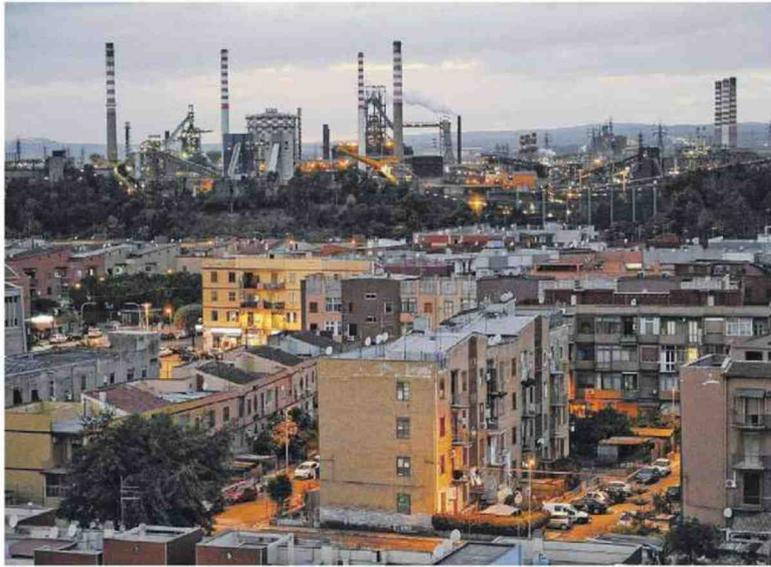


ROMA
Il ministro per le imprese Adolfo Urso e il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano domani sottoscriveranno l'accordo per decarbonizzare l'ex Ilva





► 30 luglio 2025



TARANTO
Bitetti
probabilmente
ritirerà le
dimissioni e
tornerà in
sella



Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione

Il ministro ha illustrato il decreto legge in corso di approvazione in Parlamento

Roma Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un incontro di aggiornamento con le associazioni d'impresa di Taranto e le rappresentanze datoriali dell'indotto ex Ilva. Alla riunione - che si è svolta in videocollegamento - sono intervenuti il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, i vertici dell'Associazione Indotto Aigi e della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, oltre ai rappresentanti locali di Confindustria, Confartigianato, Confapi, Confimi, Confederazione Aepi, Casartigiani, Cna, Confrasperto e Confartigianato Trasporti. Il confronto odierno si è svolto in vista della definizione dell'Accordo di Programma interistituzionale, prevista al Mimit per giovedì 31 luglio, alla presenza della Regione e degli Enti Locali pugliesi. Nel corso della riunione, il ministro

Urso ha presentato ai partecipanti le due ipotesi del piano di piena decarbonizzazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto, sottoposte agli Enti Locali, illustrandone le rispettive ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale, anche per quanto riguarda le imprese della filiera e dell'indotto. Urso ha quindi illustrato le conclusioni del Comitato tecnico in merito all'approvvigionamento del gas, annunciando che, ove il Comune di Taranto non fosse in condizione di pronunciarsi nel Consiglio Comunale convocato per oggi, sarà comunque necessario condividere gli obiettivi e le modalità del piano di decarbonizzazione per quanto riguarda la realizzazione dei forni elettrici in sostituzione degli attuali altiforni, ai fini dell'aggiornamento della gara in corso per l'as-

segnazione degli impianti dell'ex Ilva. Il ministro ha infine illustrato i contenuti del decreto-legge ex Ilva, in corso di approvazione in Parlamento, e ha confermato che le organizzazioni sindacali sono state convocate a Palazzo Chigi venerdì mattina, prima della definizione delle nuove modalità della gara.

Urso ha presentato le due ipotesi agli Enti Locali, illustrandone le ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale anche per le imprese della filiera e dell'indotto



Gli impianti dell'acciaieria ex Ilva di Taranto

Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione

Il ministro ha illustrato il decreto legge in corso di approvazione in Parlamento

Roma Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un incontro di aggiornamento con le associazioni d'impresa di Taranto e le rappresentanze datoriali dell'indotto ex Ilva. Alla riunione – che si è svolta in videocollegamento – sono intervenuti il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, i vertici dell'Associazione Indotto Aigi e della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, oltre ai rappresentanti locali di Confindustria, Confartigianato, Confapi, Confimi, Confederazione Aepi, Casartigiani, Cna, Conftrasporto e Confartigianato Trasporti. Il confronto odierno si è svolto in vista della definizione dell'Accordo di Programma interistituzionale, prevista al Mimit per domani giovedì 31 luglio, alla presenza della Regione e degli Enti Locali pugliesi. Nel corso della riunione, il ministro Urso

ha presentato ai partecipanti le due ipotesi del piano di piena decarbonizzazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto, sottoposte agli Enti Locali, illustrandone le rispettive ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale, anche per quanto riguarda le imprese della filiera e dell'indotto. Urso ha quindi illustrato le conclusioni del Comitato tecnico in merito all'approvvigionamento del gas, annunciando che, ove il Comune di Taranto non fosse in condizione di pronunciarsi nel Consiglio Comunale convocato per oggi, sarà comunque necessario condividere gli obiettivi e le modalità del piano di decarbonizzazione per quanto riguarda la realizzazione dei forni elettrici in sostituzione degli attuali altiforni, ai fini dell'aggiornamento della gara in corso per l'assegnazio-

ne degli impianti dell'ex Ilva. Il ministro ha infine illustrato i contenuti del decreto-legge ex Ilva, in corso di approvazione in Parlamento, e ha confermato che le organizzazioni sindacali sono state convocate a Palazzo Chigi venerdì mattina, prima della definizione delle nuove modalità della gara.

Urso ha presentato le due ipotesi agli Enti Locali, illustrandone le ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale anche per le imprese della filiera e dell'indotto



Gli impianti dell'acciaiera ex Ilva di Taranto



Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione

Il ministro ha illustrato il decreto legge in corso di approvazione in Parlamento

Roma Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un incontro di aggiornamento con le associazioni d'impresa di Taranto e le rappresentanze datoriali dell'indotto ex Ilva. Alla riunione - che si è svolta in videocollegamento - sono intervenuti il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, i vertici dell'Associazione Indotto Aigi e della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, oltre ai rappresentanti locali di Confindustria, Confartigianato, Confapi, Confimi, Confederazione Aepi, Casartigiani, Cna, Confrasperto e Confartigianato Trasporti. Il confronto odierno si è svolto in vista della definizione dell'Accordo di Programma interistituzionale, prevista al Mimit per giovedì 31 luglio, alla presenza della Regione e degli Enti Locali pugliesi. Nel corso della riunione, il ministro

Urso ha presentato ai partecipanti le due ipotesi del piano di piena decarbonizzazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto, sottoposte agli Enti Locali, illustrandone le rispettive ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale, anche per quanto riguarda le imprese della filiera e dell'indotto. Urso ha quindi illustrato le conclusioni del Comitato tecnico in merito all'approvvigionamento del gas, annunciando che, ove il Comune di Taranto non fosse in condizione di pronunciarsi nel Consiglio Comunale convocato per oggi, sarà comunque necessario condividere gli obiettivi e le modalità del piano di decarbonizzazione per quanto riguarda la realizzazione dei forni elettrici in sostituzione degli attuali altiforni, ai fini dell'aggiornamento della gara in corso per l'as-

segnazione degli impianti dell'ex Ilva. Il ministro ha infine illustrato i contenuti del decreto-legge ex Ilva, in corso di approvazione in Parlamento, e ha confermato che le organizzazioni sindacali sono state convocate a Palazzo Chigi venerdì mattina, prima della definizione delle nuove modalità della gara.

Urso ha presentato le due ipotesi agli Enti Locali, illustrandone le ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale anche per le imprese della filiera e dell'indotto



Gli impianti dell'acciaieria ex Ilva di Taranto

Ex Ilva Urso incontra sindacati e indotto due ipotesi per la decarbonizzazione

Il ministro ha illustrato il decreto legge in corso di approvazione in Parlamento

Roma Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un incontro di aggiornamento con le associazioni d'impresa di Taranto e le rappresentanze datoriali dell'indotto ex Ilva. Alla riunione - che si è svolta in videocollegamento - sono intervenuti il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, i vertici dell'Associazione Indotto Aigi e della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, oltre ai rappresentanti locali di Confindustria, Confartigianato, Confapi, Confimi, Confederazione Aepi, Casartigiani, Cna, Confrasperto e Confartigianato Trasporti. Il confronto odierno si è svolto in vista della definizione dell'Accordo di Programma interistituzionale, prevista al Mimit per giovedì 31 luglio, alla presenza della Regione e degli Enti Locali pugliesi. Nel corso della riunione, il ministro

Urso ha presentato ai partecipanti le due ipotesi del piano di piena decarbonizzazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto, sottoposte agli Enti Locali, illustrandone le rispettive ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale, anche per quanto riguarda le imprese della filiera e dell'indotto. Urso ha quindi illustrato le conclusioni del Comitato tecnico in merito all'approvvigionamento del gas, annunciando che, ove il Comune di Taranto non fosse in condizione di pronunciarsi nel Consiglio Comunale convocato per oggi, sarà comunque necessario condividere gli obiettivi e le modalità del piano di decarbonizzazione per quanto riguarda la realizzazione dei forni elettrici in sostituzione degli attuali altiforni, ai fini dell'aggiornamento della gara in corso per l'as-

segnazione degli impianti dell'ex Ilva. Il ministro ha infine illustrato i contenuti del decreto-legge ex Ilva, in corso di approvazione in Parlamento, e ha confermato che le organizzazioni sindacali sono state convocate a Palazzo Chigi venerdì mattina, prima della definizione delle nuove modalità della gara.

Urso ha presentato le due ipotesi agli Enti Locali, illustrandone le ricadute sul territorio in termini di investimenti e sviluppo industriale anche per le imprese della filiera e dell'indotto



Gli impianti dell'acciaiera ex Ilva di Taranto



Urso: «Due ipotesi per la decarbonizzazione»

Si è svolto nel pomeriggio di oggi, in videoconferenza, un nuovo incontro convocato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con le associazioni d'impresa di Taranto e le rappresentanze dell'indotto ex Ilva, alla presenza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Al tavolo hanno partecipato anche i vertici dell'Associazione Indotto Aigi, della Camera di Commercio Brindisi-Taranto e i rappresentanti territoriali di Confindustria, Confartigianato, Confapi, Confimi, Confederazione Aepi, Casartigiani, Cna, Conftrasporto e Confartigianato Trasporti. Il confronto rientra nel percorso di avvicinamento alla definizione dell'Accordo di Programma interistituzionale, fissata al Mimit per giovedì 31 luglio con la partecipazione della Regione Puglia e degli enti locali. Durante la riunione, Urso ha illustrato due ipotesi di piano per la piena decarbonizzazione dello stabilimento di Taranto, già sottoposte agli enti locali. Le proposte prevedono interventi strutturali con forni elettrici in sostituzione degli attuali altiforni e sono state accompagnate da un'analisi delle ricadute in termini di investimenti, sviluppo industriale e impatto sull'indotto. Il Ministro ha inoltre condiviso le conclusioni del Comitato tecnico sull'approvvigionamento del gas, sottolineando che, in caso di mancata espressione del Comune di Taranto nel Consiglio Comunale convocato per domani, sarà comunque necessario stabilire con chiarezza obiettivi e modalità del piano di decarbonizzazione, così da procedere all'aggiornamento della gara per l'assegnazione degli impianti. Urso ha anche presentato i contenuti del decreto-legge ex Ilva, attualmente all'esame del Parlamento, e confermato che le organizzazioni sindacali sono state convocate a Palazzo Chigi venerdì mattina per un incontro preliminare alla definizione delle nuove modalità della gara.

